



COMUNE DI PALERMO

**GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 139**

Piazza Pretoria, 1 - 90133 - Palermo
Telefono: 091 7402273 - Fax: 091 7402284
n.spallitta@comune.palermo.it

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE

29 GEN. 2015

Serie Cat. Fasc.

Prot. N. 76857 Data 29/01/2015

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PALERMO

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. 37

Palermo, 29.01.2015

OGGETTO: Catasto dei soprassuoli.

PREMESSO CHE

In data 26 novembre 2014 è stata approvata la deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto : " Aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi da fuoco. L. 353/2000. Incendi anno 2012."

CONSIDERATO CHE

1." Ai sensi del comma 1 dell' art. 10 della legge n. 353 dell' 11 novembre 2000: "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono

avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.”;

2. ai sensi del comma 2 dell' art. 10 della legge n. 353/2000 “I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.”;

3. l' ultimo aggiornamento, 2011/2013, del piano redatto ai sensi dell' art.34 della L.R. 16/69, dal titolo “ Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi”, rispondente al piano previsto dal comma 1 dell' art. 3 della legge 353/2000, prevede, fra l'altro, che “ Per ogni incendio boschivo, il Distaccamento Forestale competente per territorio provvede alla... perimetrazione delle aree percorse dal fuoco mediante strumentazione GPS,...”.

SI CHIEDE DI CONOSCERE

1. per quali ragioni l'Amministrazione non abbia dato attuazione alle prescrizioni indicate nel Piano Regionale aggiornato nel 2013;
2. in virtù di quale diversa disposizione di legge, rispetto alla legge 353/2000, l'Amministrazione continui a rinviare ad aree boschive indicate nel Piano Regolatore Generale, i cui vincoli, peraltro, sono già scaduti, quando, invece, per legge, dovrebbe fare riferimento alla perimetrazione adottata dalla Regione;
3. si chiede, infine, copia, anche cartografica o su supporto informatico, dell'individuazione delle aree boschive effettuate in sede di Piano Regolatore e delle aree boschive e dei pascoli perimetrati dalla regione, in relazione al territorio di Palermo.

La Consigliera Comunale
Avv. Nadia Spallitta

